

Mestre



L'ASSESSORE VENTURINI

«Abbiamo investito 24 milioni in tre anni per riqualificare un migliaio di alloggi del patrimonio comunale»

mestrecronaca@gazzettino.it



Mercoledì 3 Luglio 2024
www.gazzettino.it

Pubblico impiego Emergenza affitti

L'EMERGENZA

MESTRE L'appello, quasi in contemporanea, arriva dai sindacati della sanità e da quelli della pubblica amministrazione. Con un denominatore comune: l'emergenza abitativa che rende problematico, per un dipendente pubblico, lavorare in città ma anche semplicemente spostarsi da un luogo all'altro del territorio comunale.

CARO AFFITTI

A prendere posizione sono i rappresentanti di Cgil, Uil e Usl della Funzione pubblica, in una lettera rivolta al prefetto Darco Pellos: «Il caro affitti si legge - alimentato anche da un mercato immobiliare sbilanciato verso le locazioni turistiche e gli alloggi per studenti, il permanere di tassi dei mutui elevati, sta rendendo sempre più difficile per i neoassunti trovare una casa a prezzi accessibili e scegliere Venezia come destinazione. Questa situazione non solo danneggia i lavoratori, ma rischia di compromettere la qualità dei servizi pubblici essenziali per la cittadinanza».

A rincarare le dosi, ieri, è giunto l'invito della Uilfpl che solleva il problema dei lavoratori del comparto sanitario che chiamano in causa la Regione e il Comune: se infatti in queste settimane l'azienda sanitaria è venuta incontro al personale con i trasporti e il parcheggio a costo agevolato per raggiungere l'Ospedale civile di Venezia, e l'incremento delle stanze a uso foresteria per il personale proveniente da fuori regione, il problema non è risolto. «La maggior parte dei professionisti sanitari che svolgono il proprio servizio quotidianamente - spiega Stefano Boscolo Agostini - si

▶ Casa e trasporti sono "fuori mercato" ▶ Il Comune riqualifica il patrimonio
Appello alle istituzioni e alla Prefettura e punta sui bandi di "social housing"



EMERGENZA CASA Gli alloggi comunali di via Correnti a Marghera assegnati al personale della pubblica amministrazione

La mobilitazione

«Più risorse per la sanità», Cgil in presidio davanti agli ospedali

MESTRE Presidio davanti agli ospedali da oggi per chiedere maggiori risorse per la sanità. Si apre oggi, all'Ospedale Civile di Venezia, un primo presidio della Cgil che dall'Ospedale Cile di Venezia si sposterà all'Ospedale dell'Angelo di Mestre (il 10 luglio), a Dolo (l'11 luglio), a Mirano (il 15 luglio) e a Chioggia (il 17 luglio).

L'iniziativa si collega alla raccolta di quasi ventimila firme consegnate alla Regione per richiedere maggiori risorse al Governo per la sanità veneziana. «Sono bastano più né i proclami né i generici scaricabarile in cui si dà la colpa al Governo che non ascolta le Regioni», dichiarano

il segretario metropolitano della Cgil Daniele Giordano con Daniele Tronco (pensionati) e Ivan Bernini (Funzione pubblica). «Le istituzioni ascoltino le richieste di decine di migliaia di cittadini, che indicano nella crisi del sistema sanitario un problema prioritario a cui rispondere. Per noi la

soluzione è del tutto evidente: serve assumere il personale che in questo momento è già in graduatoria, eliminare il tetto di spesa per il reclutamento di nuovo personale, garantire turni e qualità del lavoro dignitosi per fermare la fuga delle lavoratrici e dei lavoratori».

trovano costretti a un pendolarismo in pullman o in treno con un tempo medio di trasporto di oltre 3 ore, che si somma all'orario di servizio». E ciò riguarda circa 950 lavoratori dell'Ospedale Civile, che già sostengono una spesa media annua di 530 euro per i trasporti pubblici. «Per queste ragioni - prosegue l'esponente della Uilfpl, che annuncia per oggi un'assemblea in ospedale - riteniamo inderogabile un impegno deciso da parte delle istituzioni e un contributo dalla Regione e dal Comune di Venezia».

GLI IMPEGNI PRESI

Il Comune da parte sua, come del resto l'Ulss 3, non è rimasto a guardare: «È in corso ricorda l'assessore alla Casa Simone Venturini - il restauro di mille alloggi comunali, per i quali abbiamo investito 24 milioni di euro in tre anni, e abbiamo promosso i bandi per il social housing diretti a chi ha un lavoro e non potrebbe rientrare nelle assegnazioni di Edilizia residenziale pubblica». Di recente a Marghera sono stati messi a disposizione dei Vigili del fuoco e del personale giudiziario gli alloggi ristrutturati di via Cesare Correnti. L'appello dei sindacati, ipotizza l'assessore, può essere visto all'interno delle trattative per la contrattazione di secondo livello, dove sempre più spesso si cerca di inserire clausole in grado di promuovere il welfare aziendale e i benefit per i dipendenti pubblici che accettano di lavorare in una città "difficile" come Venezia. «Ma c'è anche un altro aspetto - insiste Venturini - che in questo caso chiama in causa direttamente il legislatore: penso ai proprietari di casa che preferiscono mantenere sfitti i propri alloggi perché temono di non riuscire a tornare in possesso se questi vengono assegnati a inquilini che non rispettano i patti. In questo caso sarebbe necessario fare un ragionamento per riconoscere i diritti dei proprietari a rientrare in possesso degli immobili che decidono di affittare».

Alberto Francesconi

«SEMPRE PIÙ DIFFICILE PER I NEOASSUNTI TROVARE UNA CASA A PREZZI ACCESSIBILI E SCEGLIERE VENEZIA COME DESTINAZIONE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA